

Unione Parmense degli Industriali Un percorso per formare tecnici superiori per l'impiantistica agroalimentare

Fondazione Its Maker Academy, via al corso «Digital Automation for food»

Si è svolto lunedì scorso, nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali, l'incontro di inaugurazione del nuovo corso «Digital Automation for food - Tecnico superiore per l'impiantistica agroalimentare», promosso a Parma dalla Fondazione Its Maker Academy con il supporto progettuale e organizzativo di Cisita Parma.

Il corso, fortemente voluto da un tessuto industriale del territorio alla costante ricerca di figure professionali altamente specializzate, ha lo scopo di formare tecnici superiori per l'impiantistica agroalimentare in grado di intervenire nell'intera filiera produttiva: dalla progettazione all'assemblaggio e costruzione fino al collaudo funzionale e all'installazione degli impianti presso i clienti industriali, oltre ad occuparsi di manutenzione durante tutto il ciclo di vita delle stesse macchine e impianti per l'industria alimentare (food processing e food packaging).

La nuova attivazione di questo percorso formativo, rivolto in particolare a neodiplomati ma non solo, si presenta quindi

«Digital Automation for food»

Il corso è promosso dalla Fondazione Its Maker Academy con il supporto progettuale e organizzativo di Cisita Parma. Una formazione fortemente voluta da un tessuto industriale del territorio alla costante ricerca di figure professionali altamente specializzate.



come un'ottima notizia, come hanno sottolineato tutti gli intervenuti all'incontro inaugurale che ha visto anche la partecipazione della ventina di studenti iscritti al corso. Aprendo questo appuntamento, il direttore dell'Upi Cesare Azzali ha evidenziato come «un percorso formativo come quello che prende il via oggi rappresenta una preziosa opportunità per acquisire nozio-

ni tecniche, intessere relazioni e sviluppare la capacità di lavorare insieme agli altri, anche perché nessuno di noi riesce a far bene le cose da solo. Come ricorda la locuzione latina "homo faber fortunae suae" sappiamo, appunto, che l'uomo può essere l'artefice della propria sorte e anche nel caso di questo corso esso potrà aiutare chi lo frequenta a maturare maggiore consapevolezza,

mettendo passione nell'imparare cose nuove continuando a farsi domande». Ombretta Sarassi, General Manager dell'azienda Opem e capogruppo della Consulta dell'Impiantistica alimentare, ha ricordato che «il nostro settore soffre della mancanza di figure tecniche altamente specializzate e questo percorso formativo può contribuire a colmare questa lacuna. Grazie

quindi a tutti gli iscritti a questo corso per l'impegno che metteranno nell'acquisire competenze preziose per il futuro delle nostre aziende».

Ormes Corradini, presidente della Fondazione Its Maker, ha sottolineato come «il vantaggio di avere tra i nostri soci e in organi come il Comitato tecnico scientifico i rappresentanti delle aziende ci permette di trasferire ai corsisti un sapere al passo con le reali esigenze del mondo produttivo, trasferendo oltre alle nozioni anche un metodo di lavoro, una vera e propria cultura tecnica e aziendale». L'incontro ha visto anche gli interventi di Alberto Sacchini, direttore di Cisita Parma, Lucia Poi, referente della sede di Parma dell'Ufficio scolastico regionale ed Elena Vannacci di Umana, oltre a rappresentati del mondo aziendale quali Emma Corso della Cft, Massimo Bertozzi di Acmi, Antonio Cubello della Sidel e Annalisa Del Mastro di Parmacotto. Per informazioni sul percorso formativo è possibile contattare la coordinatrice del corso Carlotta Petrolini (petrolini@cisita.parma.it).

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liceo Ulivi Un progetto per studenti e docenti

«Mindfulness», in palestra per scaricare lo stress

Una sensazione crescente di ansia e frustrazione degli studenti a fronte di risultati poco brillanti, uno stato di insoddisfazione degli insegnanti che vedono spesso progressi incerti: per affrontare questa problematica il liceo Ulivi ha scelto in questo anno scolastico di affiancare agli strumenti didattici tradizionali (corsi di recupero, sportelli di aiuto, tutoring) un approccio diverso che agisca prioritariamente su quelle capacità di concentrazione e di ascolto che sono i presupposti indispensabili ad un efficace metodo di studio.

Il progetto Ulivi «Mindfulness», condotto da Barbara Tessoni (associazione Into the Mind Mindfulness e Yoga) in collaborazione con i docenti di Scienze motorie, si articola in tre fasi per raggiungere tutti le componenti della scuola.

Nella prima fase, che si è conclusa all'inizio di febbraio, tutti gli studenti delle classi prime hanno partecipato a quattro incontri in orario mattutino per familiarizzare con le tecniche di meditazione e di autoascolto e migliorare così la capacità di focalizzazione anche (ma non solo) in funzione del metodo di studio. A tutte le altre classi è poi ri-



Liceo Ulivi Il progetto «Mindfulness», condotto da Barbara Tessoni in collaborazione con i docenti di Scienze motorie.

volto, nella seconda parte del mese di febbraio, un incontro presso l'Auditorium dell'Assistenza Pubblica nel corso del quale verrà presentato il laboratorio pomeridiano aperto a quanti vorranno approfondire i principi della mindfulness per applicarli nel concreto delle loro attività quotidiane: «non giudizio», «pazienza», «mente del principiante», «fiducia», «non sforzo», «accettazione», «lasciar andare».

Come si può comprendere, è un percorso utile per tutti, a tutte le età e in qualsiasi condizione di vita: a partire dalla primavera sarà la volta di insegnanti e personale scolastico, i quali potranno

allenarsi alla mindfulness in un corso pomeridiano di aggiornamento, condotto sempre da Barbara Tessoni nella palestra della scuola. La mindfulness per sviluppare i prerequisiti necessari allo studio, cioè attenzione focalizzata, controllo dell'ansia, riduzione dello stress: è questa, in sostanza, la filosofia che guida il progetto, pensato per rispondere ai bisogni sempre in evoluzione degli studenti. Una proposta che nelle nostre intenzioni dovrebbe diventare prassi specialmente durante le fasi dell'accoglienza del primo anno di liceo.

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istituto comprensivo La lettera dei genitori

«Viaggio nella scienza»: 10 e lode alla Toscanini

Si è tenuto lo scorso 7 febbraio nelle aule dell'istituto comprensivo Toscanini-Einaudi di via Cuneo l'evento «Viaggio nella scienza» per celebrare in modo interattivo e stimolante la giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza.

I ragazzi della scuola secondaria, guidati da un gruppo di docenti, hanno accompagnato i tanti bambini della scuola primaria e secondaria presenti (provenienti non solo dal nostro istituto) con sicurezza e simpatia alla scoperta di personaggi come Maria Montessori e Rosalind Franklin attraverso laboratori di chimica, biologia, astronomia, scienze della terra, informatica, fisica, medicina e matematica. Vedere i corridoi pieni di ragazzi e genitori alla ricerca del loro laboratorio, ascoltarli mentre si scambiano i racconti della loro esperienza per suggerire al compagno di fare la stessa scelta e poter ammirare nei loro sguardi la gioia mentre spiegano quanto appena vissuto è sicuramente ciò che ha reso questa giornata memorabile. Per non parlare degli scienziati e delle scienziate nella aule che hanno presentato con carisma e professionalità i vari esperimenti lavorando insieme pur provenendo da classi diverse e senza grandi prove per prepararsi. Che bello scoprire di poter costruire il DNA con le caramelle! E che meraviglia poter osservare i pianeti come fossero veri tramite una app! Un viaggio perfettamente riuscito, anzi, a detta di tutti «fin troppo breve, avrei voluto fare più



Istituto Toscanini

I ragazzi delle medie hanno guidato i bambini della primaria alla scoperta del «Viaggio nella scienza».

laboratori». L'organizzazione e la buona riuscita dell'evento sono frutto di una collaborazione e perfetta sincronia tra dirigenza, insegnanti della primaria e della secondaria, collaboratori scolastici e alunni delle diverse classi della scuola secondaria. Queste sono le esperienze vincenti su cui la nostra scuola ha deciso di investire e noi genitori ci facciamo volentieri portavoce di tali eventi che hanno dato la possibilità non solo di aprire la mente verso le scienze anche a quei bambini meno curiosi e diligenti, ma anche di «vivere» gli ambienti scolastici e gli insegnanti in un contesto diverso dal banco e dal libro. Un 10 e lode al viaggio nella scienza che speriamo di poter rivivere presto con nuove iniziative.

I genitori Elena D'Alessandro e Beatrice Montani

© RIPRODUZIONE RISERVATA